aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0415280
del 15/06/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema costiero e acque

Allegati: **/**

Fascicolo : 2021/13.13.1/19-3

OGGETTO: Comune di Sanremo: Realizzazione di un tratto di scogliera a mare – lotto n. 1 in località La Vesca S886. Contributo istruttorio.

Al Settore VIA e Sviluppo Sostenibile
SEDE

In riferimento alla richiesta di contributo istruttorio relativamente al progetto di scogliera a mare in località La Vesca nel Comune di Sanremo, precisiamo quanto di seguito riportato.

Descrizione progettuale

L'intervento in progetto riguarda le opere finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture interessate dal movimento franoso in località "La Vesca" in Comune di Sanremo. Limitatamente agli aspetti a mare dell'opera, l'intervento prevede una nuova scogliera radente con le seguenti caratteristiche:

- pendenza della scarpa verso mare pari a 1:2,5 e verso terra pari a 1:1;
- mantellata realizzata con massi di III e IV categoria;
- nucleo realizzato con massi naturali di I-II categoria.

È previsto l'eventuale recupero di massi attualmente fuori sezione.
È previsto lo scavo di sbancamento del versante oggetto di intervento e la posa di geotessile; alla sommità della scogliera sarà realizzato un muro di sostegno con gabbioni e materassi, di altezza complessiva pari a 3 metri, costituito da reti metalliche e pietrame a secco assestato a mano.
Il progetto prevede il riutilizzo di parte del materiale di risulta (terre e rocce da scavo derivanti dallo scavo di sbancamento del versante) ai fini di riempimento a tergo del nuovo muro in gabbioni e al piede della scogliera; il restante materiale di risulta sarà conferito a discarica.
I lavori saranno realizzati mediante l'impiego di mezzi terrestri che saranno trasportati via mare e di mezzi marittimi, è prevista l'escavazione del fondale al fine di garantirne l'approfondimento fino alla quota di -1,5 metri s.l.m. finalizzata a consentire l'approdo del pontone utilizzato. I sedimenti saranno movimentati in loco e saranno successivamente ricollocati in sito ripristinando la situazione originaria.

Considerazioni tecnico ambientali

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici di competenza segnaliamo che non vi sono valutazioni relative al dimensionamento dell'opera in base agli eventi meteomarini attesi o comunque per ondazioni con periodo di ritorno almeno pari a 50 anni. Occorrerà che il progetto preveda un dimensionamento dell'opera in base agli eventi meteomarini del tratto di litorale oggetto di studio. Tale integrazione potrà essere presentata in sede di conferenza di servizi.

Sotto il profilo ambientale non ravvisiamo criticità sotto il profilo della qualità delle acque in quanto le opere a progetto non risultano alterare i fenomeni di ricambio idrico del tratto di costa interessato, inoltre, il consolidamento del versante rappresenta un intervento migliorativo della qualità delle

acque e dell'ecosistema marino, ancorché realizzato su di un solo tratto, in quanto riduce il dilavamento dei materiali del versante verso il mare.

Sotto il profilo della tutela degli habitat marini è stato presentato, ad integrazione della documentazione, uno studio di incidenza sulla Zona Speciale di Conservazione con codice IT1315973 "Fondali Arma di Taggia – Punta S. Martino"; tale studio risulta non adeguatamente approfondito e non individua correttamente il limite della prateria di *Posidonia oceanica* compresa all'interno della ZSC di che trattasi.
Fermo restando quanto sopra riportato, facendo riferimento agli strumenti in possesso del nostro Settore, considerate la localizzazione e la tipologia di intervento, riteniamo comunque di poter fornire le seguenti considerazioni in merito alla salvaguardia delle acque e degli habitat marini.
Nell'area direttamente interessata dall'intervento non sono presenti biocenosi od habitat vulnerabili; la distanza della prateria di *Posidonia oceanica* compresa nella ZSC "Fondali Arma di Taggia – Punta S. Martino" dal sito di intervento è pari a circa 200 metri.
Negli elaborati progettuali presentati non sono state effettuate considerazioni sulla formazione di *Posidonia oceanica*, esterna alla ZSC "Fondali Arma di Taggia – Punta S. Martino", ma presente in prossimità del sito di intervento; nello specifico, come desumibile dal Nuovo Atlante degli habitat marini della Liguria reperibile sul sito istituzionale, si rileva che ad una distanza di circa 120 metri dal sito oggetto dei lavori è presente un'area caratterizzata da una formazione a mosaico di *Posidonia oceanica* e matte morta che rappresenta un elemento di pregio da salvaguardare.
La distanza, dal sito oggetto dei lavori, della prateria di *Posidonia oceanica* compresa nella ZSC "Fondali Arma di Taggia – Punta S. Martino" e della formazione di *Posidonia oceanica* presente nell'intorno dell'area di intervento è tale da poter escludere impatti a carico dell'habitat marino, rimane, peraltro, opportuno che gli esiti di tale previsione siano adeguatamente documentati attraverso le opportune attività di monitoraggio. In particolare, gli eventi potenzialmente dannosi per la *Posidonia oceanica* sono rappresentati dai danni meccanici dovuti alle operazioni di ancoraggio dei mezzi nautici utilizzati per la realizzazione dei lavori e l'insabbiamento dovuto alla eccessiva dispersione dei sedimenti movimentati nell'ambito dell'intervento di escavazione del fondale.
La natura dei materiali immersi ai fini della realizzazione della scogliera, costituiti da materiale ghiaioso certificato e materiale litoide di grande pezzatura, non genererà effetti di intorbidamento e diffusione di materiali fini, pertanto, tali materiali si ritengono compatibili con la tutela degli habitat marini, con particolare riferimento alla prateria di *Posidonia oceanica* compresa nella ZSC "Fondali Arma di Taggia – Punta S. Martino" e alla formazione di *Posidonia oceanica* presente nell'intorno dell'area di intervento.
La gestione in loco di parte del materiale di risulta dagli scavi di sbancamento del versante si ritiene condivisibile.
Per quanto sopra esposto, si ritiene necessario sottoporre l'intervento alle seguenti prescrizioni:

- durante le operazioni di ormeggio o ancoraggio dei mezzi nautici utilizzati dovranno essere messi in atto opportuni accorgimenti, se necessario anche tramite l'ausilio di operatori subacquei, per evitare danni meccanici alle aree marine colonizzate dalla presenza di *Posidonia oceanica*;

- sia realizzato un monitoraggio visivo della torbidità e dei solidi sospesi nell'intorno dell'area di intervento; il monitoraggio dovrà essere finalizzato a verificare l'assenza di dispersione di sedimenti al di fuori dell'area di intervento, nel caso in cui il plume di torbida sia rilevabile a distanze superiori a 50 metri dal sito di scavo le operazioni dovranno essere tempestivamente interrotte fino al ripristino delle condizioni ante operam;

- prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato un piano di monitoraggio naturalistico in relazione alla formazione di *Posidonia oceanica* presente a distanza di circa 120 metri dal sito di intervento, conforme a quanto previsto dalla d.g.r. 1793/2005, da concordare con il Settore

Ecosistema costiero e acque; tale monitoraggio dovrà essere realizzato con le stesse modalità prima dell'inizio dell'intervento e al termine dello stesso.

Le relazioni sugli esiti dei monitoraggi dovranno essere tempestivamente trasmesse ai competenti Uffici Regionali.

Relativamente all'intervento di escavazione del fondale non è stata indicata l'area in cui sarà realizzato questo intervento, si ritiene pertanto opportuno che nella successiva fase progettuale venga chiarito questo aspetto.

Conclusioni

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici in linea di massima il progetto è assentibile, occorrerà approfondire nella fase di approvazione del progetto, ai fini dell'espressione del parere tecnico ai sensi dell'art.12 del Regolamento del codice della navigazione marittima, il dimensionamento della scogliera in funzione degli eventi meteomarini attesi o comunque per ondazioni con periodo di ritorno almeno pari a 50 anni, nel tratto di litorale oggetto di studio.

Sotto il profilo ambientale esprimiamo parere favorevole riguardo alla salvaguardia delle acque e degli habitat marini, anche in riferimento alla Valutazione di Incidenza sulla ZSC con codice IT1315973 "Fondali Arma di Taggia – Punta S. Martino", con le seguenti condizioni ambientali:

- durante le operazioni di ormeggio o ancoraggio dei mezzi nautici utilizzati dovranno essere messi in atto opportuni accorgimenti, se necessario anche tramite l'ausilio di operatori subacquei, per evitare danni meccanici alle aree marine colonizzate dalla presenza di *Posidonia oceanica*;

- sia realizzato un monitoraggio visivo della torbidità e dei solidi sospesi nell'intorno dell'area di intervento; il monitoraggio dovrà essere finalizzato a verificare l'assenza di dispersione di sedimenti al di fuori dell'area di intervento, nel caso in cui il plume di torbida sia rilevabile a distanze superiori a 50 metri dal sito di scavo le operazioni dovranno essere tempestivamente interrotte fino al ripristino delle condizioni ante operam;

- prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato un piano di monitoraggio naturalistico in relazione alla formazione di *Posidonia oceanica* presente a distanza di circa 120 metri dal sito di intervento, conforme a quanto previsto dalla d.g.r. 1793/2005, da concordare con lo Scrivente Settore; tale monitoraggio dovrà essere realizzato con le stesse modalità prima dell'inizio dell'intervento e al termine dello stesso.

Le relazioni sugli esiti dei monitoraggi dovranno essere tempestivamente trasmesse ai competenti Uffici Regionali.

Relativamente all'intervento di escavazione del fondale si ravvisa la necessità che, che nella successiva fase progettuale, sia definita l'area oggetto di intervento.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce – firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 15-06-2022 08:59:24
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

GVAV/gvav

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile
Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D'Annunzio, 111 – Genova
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Greta Vagge
tel. 010/548 4047 - E-mail: greta.vagge@regione.liguria.it